

Ansa Veneto - 26/01/2022 12:47:21

(ANSA) - VENEZIA, 26 GEN - UniCredit e I-Center hanno sottoscritto un accordo per un polo dedicato alla trasformazione digitale delle Pmi del Nord Est. L'accordo prevede, tra l'altro, l'attivazione di una serie di iniziative tra loro complementari: individuazione di un nucleo di PMI (5 - 30mln euro) ad elevato potenziale da accompagnare verso percorsi di trasformazione digitale; selezione di startup innovative da coinvolgere in azioni di matchmaking ed Open Innovation con imprese del territorio; iniziative di approfondimento sulle opportunità offerte dal Piano di implementazione del PNRR e della nuova programmazione europea (il 15% degli investimenti nel digitale dei piani per la ripresa e la resilienza adottati dal Consiglio, circa 18 miliardi di euro, è destinato a capacità digitali e a ricerca e sviluppo digitale). "L'Ue - rileva Luisella Altare, Regional Manager Nord Est di UniCredit - si è data obiettivi sfidanti sul tema specifico della digitalizzazione delle Pmi, fissando al 90% la quota di PMI che entro il 2030 dovrebbe avere almeno un livello di base di intensità digitale e al 75% quella delle imprese che utilizzano tecnologie digitali avanzate". Afferma "L'avvio della partnership -spiega **Roberto Santolamazza**, Dg di t2i - rappresenta un'opportunità straordinaria per le Pmi del Nord Est, tessuto economico di un territorio che vede nella digitalizzazione un passaggio fondamentale per il rilancio della propria attrattività e per l'accesso a importanti investimenti come quelli del Pnrr". "Accelerare il livello di digitalizzazione nelle PMI - aggiunge Gianni Dal Pozzo, Ad di Consi di significa anche supportare il processo di miglioramento della produttività ed efficienza aziendale. La partnership cui Unicredit e I-Center danno avvio rappresenta un'importante occasione per il tessuto imprenditoriale nordestino di uscire dagli interventi emergenziali spinti dalla pandemia. Ora si tratta di farne una leva di vantaggio anche per investimenti di capitale e perciò per una crescita dimensionale che prepari le imprese alla nuova normalità". (ANSA).

Ansa Friuli Venezia Giulia - 26/01/2022 12:47:14

(ANSA) - VENEZIA, 26 GEN - UniCredit e I-Center hanno sottoscritto un accordo per un polo dedicato alla trasformazione digitale delle Pmi del Nord Est. L'accordo prevede, tra l'altro, l'attivazione di una serie di iniziative tra loro complementari: individuazione di un nucleo di PMI (5 - 30mln euro) ad elevato potenziale da accompagnare verso percorsi di trasformazione digitale; selezione di startup innovative da coinvolgere in azioni di matchmaking ed Open Innovation con imprese del territorio; iniziative di approfondimento sulle opportunità offerte dal Piano di implementazione del PNRR e della nuova programmazione europea (il 15% degli investimenti nel digitale dei piani per la ripresa e la resilienza adottati dal Consiglio, circa 18 miliardi di euro, è destinato a capacità digitali e a ricerca e sviluppo digitale). "L'Ue - rileva Luisella Altare, Regional Manager Nord Est di UniCredit - si è data obiettivi sfidanti sul tema specifico della digitalizzazione delle Pmi, fissando al 90% la quota di PMI che entro il 2030 dovrebbe avere almeno un livello di base di intensità digitale e al 75% quella delle imprese che utilizzano tecnologie digitali avanzate". Afferma "L'avvio della partnership -spiega **Roberto Santolamazza**, Dg di t2i - rappresenta un'opportunità straordinaria per le Pmi del Nord Est, tessuto economico di un territorio che vede nella digitalizzazione un passaggio fondamentale per il rilancio della propria attrattività e per l'accesso a importanti investimenti come quelli del Pnrr". "Accelerare il livello di digitalizzazione nelle PMI - aggiunge Gianni Dal Pozzo, Ad di Consi-di significa anche supportare il processo di miglioramento della produttività ed efficienza aziendale. La partnership cui Unicredit e I-Center danno avvio rappresenta un'importante occasione per il tessuto imprenditoriale nordestino di uscire dagli interventi emergenziali spinti dalla pandemia. Ora si tratta di farne una leva di vantaggio anche per investimenti di capitale e perciò per una crescita dimensionale che prepari le imprese alla nuova normalità". (ANSA).